

«C'è voglia di fare impresa»

Marche, nel 2020 nate circa 7mila nuove imprese. La Camera di commercio: «Abbiamo tenuto»

di **Ilaria Traditi**
ANCONA

Quasi settemila nuove imprese marchigiane registrate nel 2020 e altre 876 nate in queste prime settimane del 2021. La performance migliore è quella di Ascoli Piceno che vede addirittura una crescita di nuove attività, del +0,65%, rispetto al 2019; segno meno per la variazione negli altri territori, comunque in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno prima: Ancona -1,01%, Fermo -0,45%, Macerata -0,69%, Pesaro Urbino -0,12%. Secondo i dati economici della Camera di Commercio sulla consistenza imprenditoriale al 31 gennaio 2021, a sorpresa il quadro appare meno fosco del previsto. «Il sistema ha sostanzialmente tenuto nonostante la gravità della situazione legata alla pandemia - ha commentato il presidente della Camera di Commercio delle Marche Gino Sabatini -, c'è ancora voglia di fare impresa e va sostenuta in tutti i modi. Gli imprenditori marchigiani non hanno perso la voglia di lottare contro la crisi».

Nonostante il crollo della domanda internazionale e la ridotta circolazione di beni e persone, dirette conseguenze della pandemia così come l'indebitamento delle imprese, il sistema Marche finora ha sostanzialmente tenuto. Come ha messo in luce l'Ente camerale, le nuove aziende nascono con la consapevolezza di dover mettere in campo nuovi prodotti, nuovi servizi per nuovi mercati, quindi già orientate al cambiamento. «Un cambiamento prima di tutto culturale - le parole di Sabatini - che come Camera Marche, in collaborazione con la Regione, intendiamo stimolare e accompagnare con la massima concretezza». Tutto questo senza scordare il dramma che



Il presidente della Camera di Commercio delle Marche, Gino Sabatini

IL PRESIDENTE

**«Gli imprenditori di questa regione non hanno perso la voglia di lottare contro la crisi»
In arrivo sostegni al digitale e al credito**

ha colpito molte famiglie e interi comparti produttivi in un frangente di grave preoccupazione per la salute e fragilità psicologica ed emotiva accentuata in molti casi anche dall'isolamento e dalla mancanza di socialità. Le Marche vedono ridurre il segno negativo della variazione anno su anno che si è assottigliata progressivamente dal massimo del -1,5% di marzo 2020 all'attuale -0,4%. Il dato allinea la performance della regione a quella del Veneto, che ha la stessa vocazione

manifatturiera e organizzazione in distretti. Anche se si registra una riduzione del flusso delle iscrizioni, pari al 24%. In questo contesto gli interventi nazionali e la cassa integrazione hanno fermato la potenziale emorragia di imprese. Nelle Marche tra i settori col segno positivo più incisivo ci sono le attività di alloggio e ristorazione (9.847 in tutto, 135 in più, per una variazione anno su anno pari a +1,4%), le attività immobiliari (con 7.303 imprese, 148 in più e una variazione corrispondente al +2,1%) e i servizi di informazione e comunicazione (+2,1%). Segno meno per agricoltura, silvicoltura e pesca (-1,6%), attività manifatturiere (-1,7%) e servizi di trasporto e magazzinaggio (-1,6%). In questo scenario la Camera di Commercio delle Marche ha già previsto per il 2021 significativi investimenti per attrezzare le imprese marchigiane alla presenza sui mercati digitali e per il sostegno al credito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Presentata l'edizione 2021, che si svolgerà a Rimini. «Stand fisici ed eventi in presenza»](#)

Macfrut va a settembre. Con Fieravicola

di **Luca Ravaglia**
RIMINI

«Ritroviamoci a Rimini, alla fine dell'estate, sul mare, davanti a un ottimo piatto di pesce a parlare di business. Quello dell'ortofrutta. Vuoi mettere che gusto?». Ecco il biglietto da visita di Macfrut 2021 servito da Renzo Piraccini, il presidente di Cesena Fiera, l'ente che organizza la manifestazione faro del settore a livello europeo e che quest'anno ha posticipato le date, passando da maggio ai giorni compresi tra il 7 e il 9 settembre. A Rimini, appunto. «Probabilmente saremo la prima fiera internazionale dell'ortofrutta a riaprire al pubblico - dice Piraccini - e siamo intenzionati a sfruttare

l'occasione organizzando eventi di primo piano che confermino la nostra leadership nel comparto. Siamo stati uno dei pochi enti fieristici a chiudere il 2020 in positivo, nonostante la pandemia: come? Innovando. Abbiamo lanciato il Macfrut Digital, un evento che si è svolto online e che ha fatto il pieno di interesse ad ogni latitudine. Quest'anno lo riproporremo, offrendo l'accesso gratis a tutti coloro che parteciperanno con uno stand fisico».

L'intento è coinvolgere quante più delegazioni straniere possibili. A partire da quelle cinesi: il 6 settembre, il giorno prima dell'apertura di Macfrut, verrà organizzata una giornata interamente dedicata agli affari con la Cina, rappresentata da oltre cento aziende collegate sulla piattaforma digitale (con-

dizioni sanitarie permettendo, buona parte potrebbe essere presente fisicamente a Rimini). «L'anno scorso - chiude Piraccini - il padiglione virtuale cinese raccolse circa 120mila visite che portarono a ordini del valore complessivo di dieci milioni di dollari».

Insieme a Macfrut si svolgerà, per la prima volta a Rimini, Fieravicola, che si sposterà da Forlì per assumere una dimensione internazionale nella quale si inserirà un forum tra Italia e Russia. «È l'unica fiera europea tutta dedicata la settore dell'agricoltura - dicono Stefano Gagliardi, presidente del comitato tecnico scientifico, e Fabiana Fiorini, vicepresidente di Fieravicola - Sarà toccato ogni aspetto del comparto, con particolare riferimento alla sostenibilità e al benessere animale».

NOTIZIE IN BREVE



[Marche, stanziati 4,7 milioni](#)

Bonifica dell'amianto per 21 ospedali

Al via nelle Marche il Piano di bonifica dell'amianto per ben 21 ospedali della regione. La giunta regionale ha destinato 4,7 milioni. «A tutti i cittadini - spiega l'assessore all'Edilizia ospedaliera Francesco Baldelli - va garantito il diritto alla salute, che equivale anche ad avere strutture sicure».

[Il governatore e l'ad di Rfi, Vera Fiorani](#)

Tav e linea Adriatica da arretrare Acquaroli incontra le Ferrovie



Necessità di avviare un confronto sulla volontà di arretramento della linea ferroviaria Adriatica e sulla realizzazione della tratta dell'alta velocità tra Bologna e Lecce. Ne ha discusso il presidente della Regione Francesco Acquaroli (foto) con l'ad di Rete ferroviaria italiana, Vera Fiorani.



[Imprese marchigiane e Covid](#)

Vendita e servizi on line Uno su dieci si adegua

L'emergenza sanitaria rende le imprese marchigiane più digitali. Per Confartigianato un'attività su dieci (11,7%) ha modificato o ampliato i canali di vendita o i metodi di fornitura e consegna dei beni e servizi (come il passaggio ai servizi online, e-commerce e modelli distributivi multi-canale).



[Lunedì nelle Marche](#)

Sciopero di quattro ore del trasporto pubblico

Sciopero del trasporto pubblico locale marchigiano lunedì dalle 11.30 alle 15.30. Un settore che coinvolge 1.600 addetti. Lo sciopero è stato proclamato dai sindacati per «garantire al settore risorse di Governo e Regione mentre le aziende rifiutano un confronto sul rinnovo del contratto».

[Ancona](#)

«Incentivare e sostenere l'autostrada del mare»

«Incentivare, sviluppare e sostenere l'autostrada del mare di cui il porto di Ancona rappresenta il casello finale». È l'obiettivo della collaborazione avviata dalla Direzione territoriale Agenzia dogane e monopoli Emilia Romagna e Marche con il Corpo consolare della Regione Marche.